

Di quale Sez. N. et 252 frazionato per mil.  
terioni di salmo 260, estretativo impossibile  
imprescritto di L. 5. 15 ed i propriamente  
quello stesso appuzzamento di terra perenne  
to alla Signorina Montalbano per atto  
di divisione d'oggi stesso, rogato da me  
Notario, in corso di registrazione  
Infine i compranti Signori Pasqua  
A. et V. et Montalbano costituiscono  
in dote alla loro sorella Signorina Pasqua  
Montalbano acuttante in cento

di legittima paterna la somma di lire  
duecentoventi e cinque e cinquanta  
in danaro effettivo, che il Sig. Casino  
aveva avere già ricevuto e in via di  
quintanza.

Del predetto appuzzamento di terra si fa in  
contratto e prima grande la futura  
sposa suddetta avrà la proprietà dal giorno  
della celebrazione del matrimonio in  
puri e il possesso dal primo ottobre mille  
novecento e da quel giorno si obbliga  
e per una e un anno obbligo il futuro sposo  
di pagare la fondicaria, munita di cano  
ne dovrà cominciato a pagare dalla no.

49  
16

denza dell'anno un turo.  
Il Sig. Casino promette e si obbliga di  
bene amministrare la suddetta dote  
e di farne la restituzione, quando  
ne sarà il caso nei modi di legge,  
però la signorina Montalbano ri-  
mungerà all'ipoteca legata che le spos.  
terebbe in garanzia della sua dote  
e disposta me Notario d'accettare  
Le parti rinunziano a qualsiasi  
querela di ufficio.

Le spese di quest'atto sono a carico  
di tutte le parti.

È data ampia facoltà al futuro sposo  
Sig. Casino di vendere ed alienare tutta  
Signorina Montalbano i predetti due  
appuzzamenti di terra e tutti i contratti  
Prima Grande e Prima Palata, fatto senza  
ha uopo di alcuna autorizzazione del  
Contra nati, a concezione però che il rice-  
vendo prezzo non fosse impiegato nelle  
acquisto di altri immobili urbani o ru-  
stici a nome e per conto della Signorina  
Montalbano che debbono avere un altro  
in tutto ed eguale a quello del predet.